

VareseNews

Ospedale: “Dal black out danni per 218mila euro”

Pubblicato: Mercoledì 17 Ottobre 2007

Di nuovo sotto i riflettori. Il **nuovo monoblocco**, gigante tecnologico con qualche acciacco, è stato oggetto di visite e ispezioni anche oggi, 17 ottobre.

Mentre **l'attività medica si è svolta regolarmente**, con le sale operatorie a pieno regime, tutelate dalla squadra di tecnici della Cofathec che monitorano ventiquattr'ore al giorno gli impianti elettrici, sul piano delle indagini sono arrivati prima **gli ispettori dell'Asl** che hanno verificato la corretta applicazione delle direttive impartite ieri sera e poi i **magistrati varesini** che indagano sull'evento, i pm Novara e Grigo.

L'attenzione è puntata, in questo momento, sulla gestione del sistema di controllo degli impianti, controllo demandato alla **Cofathec** impresa a cui, con delibera 928 del 4 giugno 2002, fu **assegnato per cinque anni il servizio per la gestione e la manutenzione del complesso ospedaliero per un corrispettivo di 8 milioni e 533 mila euro**.

La sconcertante giornata vissuta dall'ospedale lunedì scorso è costata all'azienda **oltre 218.000 euro**: sono state **rinviate 33 operazioni chirurgiche**, mentre gli **ambulatori sono rimasti vuoti** per metà mattina così, almeno **39 pazienti** hanno dovuto rivolgersi allo sportello del Cup per riprogrammare la visita. In lista d'attesa lunedì scorso c'era anche un paziente per un **by-pass cardiologico in Day surgery** che è stato rimandato a casa perchè il suo chirurgo doveva partire per un congresso ed è stato rinviato al 23 ottobre prossimo.

Il danno chirurgico è stato stimato attorno ai 217.000 euro mentre nel **settore ambulatoriale le mancate prestazioni sono valutabili in quasi 1500 euro**: «Chiaramente – precisano dall'azienda ospedaliera – non si tratta di un danno puro in quanto ogni prestazione è stata solo rinviata e non annullata». Tuttavia, il calcolo fatto all'ospedale non è mera statistica: **potrebbe avere una rilevanza importante in sede di richiesta danni**, dato che l'azienda stessa, come dichiarato dal dg Pampari in varie occasioni, si considera parte lesa.

Ai calcoli matematici con l'indicazione esatta delle stime del danno, **si aggiunge un danno implicito legato allo spegnimento e alla riaccensione di tutti gli impianti tecnologici**. Cifre, numeri che comunque non rendono l'esatta dimensione del danno d'immagine subito dall'azienda che, fortunatamente, oggi si calcola solo con i danni economici.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it